



ROBERTO TESTINI – BLUES GUITAR



Artiest info

[Website](#)
[facebook](#)



Zanger en gitarist ROBERTO TESTINI is geboren in Milaan ('1962), de stad die zijn carrière als muzikant bepaalde: "de stad die hem als avondmaal opat en hem vervolgens uitspuugde..." (aldus Testini). Roberto is geen nieuwkomer, want hij debuteerde al in 1989 met The Blues Swingers, met wie hij 'Let's Have a Party' en in 1992 'Last Call' uitbracht. Met Barbara Carr & the Roo Band nam hij 'Made in Italy' (2002) in 2002 op en een jaar later solo, 'Caffè Espresso' (2003). Verder bracht hij solo in 2010 'T-Bone Jumps Again' en in 2016, 'Night Life' uit. Midden eighties begon Testini samen te werken, zowel tijdens tournees als als opnameartiest, met o.a. Amerikaanse artiesten zoals Luther Allison, Willie Little Littlefield en Jimmy Witherspoon en nam hij deel aan jam sessions met o.a. Jeff Healy, Slash en Carlos Santana.

Er is ondertussen een vierde solo album, 'BLUES GUITAR'. Het is een album met 14 originele nummers, met drummer Enrico Ferraresi, bassist Siro Burchiani, toetsenist Emanuele Esposti, percussionist Fabrizio Pellizza (congas) en een blazerssectie (Marcello Noia: sax & Francesco Bifano: trompet). Als gitarist en zanger heeft Testini altijd zijn grote muzikale passie voor blues en Latinrock gevolgd. Dit hoor je duidelijk op "Chasin' Wheels" en inclusief funky blazers, "City Shadows" waar hij het album mee opent. Op "Cruel Game" zingt Testini gelaten over de frêle, wat donkere kanten van het leven. "I Was Born in Milan" is een nummer dat geen uitleg behoeft, ook "I'd Rather Be Me" is heel helder en op "Invisible Light" legt hij uit dat "ze" zijn gids is: "I was walking through the storm and there you were standing in the rain...".

"One More Try" is een slow blues, eentje gezongen met de passie van een Italiaan. Het tempo gaat op "Too , Young to Know" omhoog, "We Ain't Givin' Up" houdt de lijnen strak en ook op het aanstekelijke "Wings and Light" laat saxofonist Marcello Noia duidelijk van zich horen! Op "I'm Your Blues Guitar" is de boodschap duidelijk, maar daar blijft het ook bij. Rest er nog het melodieuze "Dry River" en "The Fire", de afsluiter. Deze is jazzy en laat je op het einde, zoals trouwens het hele album, met een goed -een "bijna" Santana- gevoel achter. Een gitarist als Testini zou ik zeker eens live willen meemaken!

Eric Schuurmans

Excerpt from *// Blues*, Italy's leading blues music magazine.

Roberto Testini – Blues Guitar



Roberto Testini è un chitarrista e cantautore milanese, nel cui curriculum ci sono collaborazioni di tutto rispetto, avendo condiviso il palco con mostri sacri come Buddy Miles, Jimmy Witherspoon, Jeff Healey. e una chiara passione per Carlos Santana (la cui influenza emerge qua e là). Questo suo ultimo lavoro è un inno alla sei corde elettrica e alla vita blues e ci piace sottolineare la dedica che leggiamo rivolta a un gruppo di persone che sanno bene chi sono, tra cui c'è chi ha reso l'incontro una benedizione. Per gli altri, una lezione.

Registrato e mixato nello studio del batterista Enrico Ferraresi, troviamo un gruppo tutto italiano che dimostra di saper suonare il blues; e pure molto bene: lo constatiamo fin dall'iniziale 'Chasin' Wheels', con il suo ritmo veloce e teso, che cattura immediatamente, prima di passare alle sonorità funky di 'City Shadows' con la sua trascinante sezione fiati guidata dal sassofonista Marcello Noia. Le qualità chitarristiche di Roberto emergono in ogni traccia, dai fraseggi jazzati di 'Cruel Game', con la sua gradevole e flessuosa melodia e il fraseggio pulito, fino allo slow 'One More Try', che trasuda passione in ogni nota; così come nel rabbioso 'I'd Rather Be Me', dove troviamo tutta la tradizione del blues classico che, anche nel testo, offre un inno all'autenticità. Gustiamo la swingante 'Too Young To Know' piuttosto che 'I. m. Your Blues Guitar' con assoli al sassofono che lasciano il segno, come pure il blues ritmato di 'Today (Is A Grace)' e la trascinante 'Invisible Light', senza tralasciare l'omaggio crudo alla sua città in 'I Was Born In Milan', altro pezzo che non lascia indifferenti.

C'è quasi un richiamo agli ZZ Top in 'We Ain't Givin' Up', con un'ottima prova di Testini alla voce e nuovamente una fluidità sulla sei corde che continuiamo ad apprezzare sempre di più.

Nella vivace 'Wings And Light' apprezziamo l'ottimo scambio di battute fra sax e chitarra, mentre ritorniamo a fraseggi più melodici in 'Dry River'; il finale è lasciato a 'The Fire', che ci ricorda il migliore Robert Cray, nel quale Roberto regala un'altra eccellente prova alla voce e come chitarrista. 'Blues Guitar' è decisamente un album molto interessante e piacevolissimo, decisamente vario e ben arrangiato; Roberto Testini esprime qui la sua anima più profonda con il linguaggio del blues e non possiamo che essergliene grati.

Luca Zaninello

**“With this album, Roberto Testini is certain to make a great impression in the Netherlands...
Book this man!”**

— Gerard Haarhuis, *Bluestown Music*, Netherlands

Bluestown Music 4th dec 2025.

<https://bluestownmusic.nl/review-roberto-testini-blues-guitar/>